

La Divina Volontà



LA SANTITÀ

Un percorso di continua crescita



In questo periodo di vacanza, in cui spesso ci abbandoniamo a molteplici distrazioni, vi proponiamo un momento di meditazione attraverso la lettura di questo brano che la Serva di Dio Luisa Piccarreta ha scritto l'11 giugno del 1922.

Sono parole che ci descrivono come la santità non è statica ma dinamica, e si raggiunge gradualmente finché l'anima non si proietta nel cuore di Dio.

Un'anima chiamata ad una vita di santità attraversa passaggi molto

significativi. È il Signore stesso che ce lo fa comprendere attraverso l'esempio del percorso di crescita naturale dell'uomo, dal concepimento fino alla maturità.

Essere adulto nella santità significa vivere pienamente l'afflato della divinità con una propria personalità e volontà, che non vengono distrutte ma irrobustite e purificate.

Queste due facoltà naturali, che appartengono a tutti gli uomini, trovano la loro massima espressione nei santi; in essi infatti si purificano e si ingigantiscono, perché essi hanno compreso che solo vivendo la volontà di Dio raggiungono la loro pienezza spirituale.

Tutto ciò è chiaro che avviene gradualmente, accettando volontariamente il dono della grazia, che non manca a chi mette Dio al primo posto nella propria vita.

Padre Bernardino Bucci

Dai diari, 11 giugno 1922

Stavo pensando tra me: “Come sarà che anche la vita spirituale subisce tanti cambiamenti? Mentre si è convinti che questa dev’essere la mia via, quando meno si pensa si è sbalzati altrove, portando chissà quanti strascichi dolorosi che fanno sanguinare il cuore; si può dire che per i tanti cambiamenti che si subiscono è un continuato martirio”. Onde il mio dolce Gesù, muovendosi nel mio interno, mi ha detto:

“Figlia mia, certo che la vita spirituale dev’essere un continuo martirio, perché dev’essere simile al primo e al più grande dei martiri, quale Io fui; e se non fosse, non si può dare vero nome di vita spirituale, ma larva ed ombra di essa. Poi è necessario che subisca vari cambiamenti, e questo è per farla giungere a debita statura e a renderla nobile, bella e perfetta. Se la stessa natura umana, meno importante, subisce chissà quanti cambiamenti per farla

giungere a debita statura, molto più la spirituale, che è più importante e superiore alla vita naturale; anzi essa simboleggia la spirituale.

Osserva un po' quanti cambiamenti subisce la vita naturale.

Essa è concepita nel seno materno e vi sta per ben nove mesi, per ben formare il corpicino e **quando questo è formato è costretto a uscire, e se volesse continuare a stare morrebbe, perché mancando lo spazio per crescere soffocherebbe, compromettendo la sua vita e quella della mamma.**

Ora, se questo concepimento si formasse fuori di un seno materno, chi dovrebbe prestare il sangue, il calore per formare il corpicino? E poi, essendo le membra tenerissime, l'aria stessa l'ucciderebbe; ma quanta cautela non ci vuole per il piccolo neonato? Il caldo, il freddo, le stesse strettezze del seno materno gli possono essere micidiali, ecco perciò fasce, culla, latte; se si

volesse dare altro cibo, siccome il piccino non sa l'uso di masticare, si metterebbe a pericolo la sua vita; ma poi giunge anche il tempo che si rende abile a prendere il cibo, a togliersi le fasce e impara a fare qualche passo.



Vedi, siamo ancora all'infanzia e già ha subito tre cambiamenti; or, che si direbbe se questo piccino, vedendosi messo a terra per fargli fare il passo, temendo d'essere sbalzato dalle braccia della mam-



ma, strepita, piange e non vuol saperne? Sarebbe da compiangere, perché **in braccio alla mamma mai si farebbe uomo e senza moto non si renderebbe né forte né sviluppato.**

Ora veniamo alla vera vita spirituale. Essa si concepisce nel mio seno;

il mio sangue, il mio amore, il mio alito la formano; poi la alimento al mio petto; la fascio con le mie grazie; onde passo a farla camminare con le mie verità, ma con ciò, **non è mio disegno di formare una bimba da gioco, ma di formare una copia tutta simile a Me**; ed ecco perciò sottentrano i cambiamenti, non è altro che per farla giungere ad età matura e darle tutti quei privilegi e prerogative che contiene la vera vita spirituale; altrimenti rimarrà come bambina in fasce, che invece di formare il mio onore e la mia gloria, formerebbe il mio dolore e disonore.

Quante ce ne sono che rimangono solo neonate o al più fasciate, e pochissime sono quelle che lavorano insieme con Me per farne una copia di Me.

A cura di Padre Bernardino Bucci e Ing. Giuseppe Lacerenza
Parrocchia "Immacolata", Trinitapoli - Italia

Per informazioni:

Padre Bernardino Bucci

e-mail: padrebernardinobucci@virgilio.it

Sito web: www.luisapiccarreta.it

Video in internet:

www.youtube.it/luisapiccarreta

www.youtube.it/kingdomdivinewill